



*Ministero dell' Ambiente  
E della Sicurezza Energetica*  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<b>Progetto</b>	<b>Progetto esecutivo Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania. Lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. Intervento in PNRR.</b>
<b>Procedimento</b>	<b>Verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, delle Opere di Parte B del progetto "Nuovo collegamento Palermo-Catania. Lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova", di cui al Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 19 del 19 gennaio 2022</b>
<b>ID Fascicolo</b>	<b>10133</b>
<b>Proponente</b>	<b>Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</b>
<b>Elenco allegati</b>	<b>Parere n. 917 dell'11 dicembre 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS</b>

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.  
Ufficio: VA\_05-Set\_04  
Data: 18/01/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.  
Ufficio: VA\_05  
Data: 19/01/2024



**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*";

**VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*";

**VISTO** il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

**CONSIDERATO** che il progetto "*Nuovo collegamento Palermo - Catania: lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova*" è stato sottoposto alla procedura di V.I.A. e contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, conclusasi con l'emanazione del decreto di compatibilità ambientale n. 19 del 19 gennaio 2022, reso di concerto con il Ministero della cultura, di esito positivo subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali;

**CONSIDERATO** che parte integrante di predetto decreto è il parere n. 163 del 18 ottobre 2021 reso della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, nel quale la Commissione riteneva che il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo presentato nell'ambito

di tale procedimento non fosse conforme al disposto del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 e che, pertanto, fosse necessario aggiornarlo in sede di progettazione esecutiva, includendo quanto richiesto nella specifica condizione ambientale n. 11, che riporta: *“prima dell’inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l’aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo”* e che *“il PUT dovrà essere concordato con l’ARPA Sicilia e trasmesso al MITE-CTVA per la sua approvazione prima dell’inizio dei lavori”*

**VISTA** la nota prot. RFI-NEMIDIN.DISC.SO\A0011\P\2023\0000576 del 27 luglio 2023, acquisita al prot. MASE-125050 in data 31 luglio 2023, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria, ha presentato istanza di verifica ai sensi dell’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 120 del 2017, del Piano di Utilizzo per le sole Opere di Parte B del progetto in questione, in ottemperanza alla sopra citata condizione ambientale;

**CONSIDERATO** che in suddetta istanza la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha dichiarato altresì i riferimenti dell’esecutore del piano di utilizzo, ai sensi dell’art. 17, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 120/2017;

**VISTA** la documentazione trasmessa dalla Società proponente a corredo dell’istanza presentata;

**VISTA** la nota prot. MASE-134529 del 21 agosto 2023 con cui la Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione Tecnica VIA-VAS l’avvio dell’istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica ai sensi dell’art.9 del decreto del Presidente della Repubblica 120 del 2017, in ottemperanza alla sopra richiamata condizione ambientale;

**ACQUISITO** il contributo istruttorio dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Sicilia, acquisito al prot. MASE-183452 in data 13 novembre 2023, nel quale *“si ritiene che il Proponente abbia risposto a quanto richiesto”*;

**ACQUISITO** il parere n. 917 dell’11 dicembre 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, trasmesso con nota prot. CTVA-92 del 4 gennaio 2024, assunto al prot. MASE-1553 in pari data, costituito da n. 19 (diciannove) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che con tale parere la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA ha ritenuto la condizione ambientale n. 11 parzialmente ottemperata *“in quanto in attesa di acquisire tutte le documentazioni analitiche delle indagini previste per il PUT nel progetto esecutivo”*;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, sulla base degli atti istruttori;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di

verifica, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120, in ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al sopra citato decreto ministeriale n. 19 del 19 gennaio 2022, del Piano di Utilizzo per le sole opere di Parte B del progetto di cui trattasi;

## **DECRETA**

### **Articolo 1 Esito valutazione**

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 917 dell'11 dicembre 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, è verificato positivamente il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 120 del 2017, relativo alle Opere di Parte B del progetto esecutivo della *“Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento Palermo-Catania. Lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova.”*, fermo restando gli adempimenti richiamati nelle premesse da porre in essere, nei tempi ivi indicati, da parte della Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. La predetta Società provvederà a trasmettere la documentazione attestante l'avvenuto adempimento alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali di questo Dicastero.
2. Come indicato nel citato parere n. 917 dell'11 dicembre 2023 della Commissione Tecnica, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, la durata complessiva del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo è pari a 1019 giorni naturali e consecutivi a partire dall'inizio delle attività di scavo dei sottoprodotti. Trascorso detto termine temporale il piano di utilizzo cessa di produrre effetti ai sensi del suddetto D.P.R. 120/2017.
3. Salvo deroghe espressamente motivate dall'autorità competente in ragione delle opere da realizzare, l'inizio dei lavori deve avvenire entro due anni dalla presentazione del piano di utilizzo stesso, ovvero entro il 21 agosto 2025.
4. Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà dare comunicazione all'Autorità competente e all'ARPA Sicilia dell'avvio dei lavori e trasmettere, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 120/2017, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata della documentazione completa predisposta in conformità all'Allegato 8 del citato D.P.R. 120/2017.

### **Articolo 2 Disposizioni finali**

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 917 dell'11 dicembre 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Investimenti Area Sicilia e Calabria, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia, all'ISPRA e alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni e/o organismi interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**Il Direttore Generale**  
Gianluigi Nocco  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)